



Trento, 9 dicembre 2008

Al Presidente Lorenzo Dellai

Le scriviamo con riferimento al documento “Crisi finanziaria e dell'economia: la manovra anticongiunturale della Provincia”, presentato alle parti sociali lo scorso 27 novembre.

Confermiamo la nostra valutazione positiva sull'impianto complessivo del documento, che risponde alle istanze presentate dal sindacato confederale nella piattaforma unitaria per le elezioni provinciali e nella lettera inviateLe il 21 novembre.

Il metodo della concertazione ha caratterizzato, nell'ultimo decennio, i rapporti tra esecutivo provinciale e organizzazioni sindacali. In una fase complessa come quella attuale la validità di questo metodo risulta certamente rafforzata. La condivisione di obiettivi e strategie appare indispensabile, al fine di preservare coesione e capitale sociale. Il confronto con le parti sociali, inoltre, risulta importante anche rispetto alla definizione degli strumenti operativi che verranno adottati.

Per queste ragioni Cgil Cisl e Uil del Trentino chiedono l'attivazione di tre tavoli “tecnici” di confronto.

1) tavolo su “Ammortizzatori sociali”

- riteniamo che gli aspetti “emergenziali” dell'intervento descritto nel documento del 27 novembre debbano avere come riferimento quell'estensione del sistema provinciale di ammortizzatori sociali prospettato nel Suo programma per la XIV Legislatura ed in parte già reso possibile dalla normativa in vigore (disoccupazione all'80% e per 12 mesi; istituzione del cosiddetto “reddito di inserimento” per giovani inoccupati e famiglie a rischio esclusione);
- esistono poi diversi aspetti da discutere e chiarire

2) tavolo su “Sostegno al reddito”

- il Suo programma per la XIV Legislatura, giustamente, individua l'esigenza di “utilizzare tutti gli strumenti di sostegno al reddito dei nuclei familiari del ceto medio, particolarmente esposti ai rischi di impoverimento”. Nel recente decreto anticrisi del governo Berlusconi le misure a sostegno di lavoratori e pensionati (bonus famiglie, social card) interessano unicamente la fascia più debole della popolazione. Non sono contenuti interventi fiscali a sostegno dei redditi del cosiddetto ceto medio. Ribadiamo l'urgenza di ulteriori azioni della Provincia utili a rafforzare il potere d'acquisto e la domanda di consumi (in particolare attraverso l'aggiustamento dell'Icef ed una ulteriore riduzione delle rette degli asili nido);

3) tavolo su “Sviluppo e innovazione del sistema economico”

- il nostro riferimento è alla positiva esperienza del “tavolo per la valorizzazione dell'industria”, attivato nel corso della passata legislatura;
- rispetto al documento del 27 novembre chiediamo un confronto su alcuni temi:
a) *governance* Trentino Sviluppo;
b) valore e requisito dell'accordo sindacale aziendale rispetto all'attivazione di alcuni degli strumenti previsti della Provincia e Trentino Sviluppo a sostegno delle imprese;
c) ulteriore approfondimento sulla selettività degli interventi (energia-ambiente; innovazione tecnologica; organizzazione del lavoro; agevolazioni Irap);

In attesa di un Suo riscontro, porgiamo cordiali saluti.

p. Cgil Cisl Uil del Trentino

R. Purin – L. Pomini – E. Monari